

**Pecora**  
*Ovis aries L.*

**Gentile di Puglia**



Attualmente la consistenza nazionale della razza è di 3739 capi (3499 femmine e 240 maschi). Nella regione Puglia sono presenti n. 2203 capi (n. 2070 femmine e n. 133 maschi), mentre n. 798 capi (n. 751 femmine e n. 47 maschi) sono presenti nella regione Molise e n. 662 capi (n. 613 femmine e n. 49 maschi) sono presenti nella regione Basilicata (dati riferiti al 31/12/2018, fonte ASSONAPA).

- **Vello:** bianco, a lana fine, costituito da bioccoli prismatici, con assenza di peli canini, ricopre completamente il tronco compresa la faccia ventrale, la fronte, le guance, gli arti anteriori sino al ginocchio ed i posteriori sino al nodello. Assenza di pliche cutanee e pagliolaia poco sviluppata.
- **Testa:** a profilo leggermente montonino, con corna robuste ed a spirale regolare nel maschio, a profilo rettilineo, con presenza di corna poco sviluppate in circa il 10 delle femmine.
- **Collo:** corto e robusto nel maschio, più lungo e sottile nella femmina.
- **Tronco:** lungo, mediamente largo, garrese largo e più basso della groppa nel maschio, sottile e leggermente più basso della groppa nella femmina; torace alto profondo, con costole arcuate nel maschio, meno alto e profondo con costole meno arcuate nella femmina linea dorso-lombare rettilinea, groppa mediamente larga, lievemente inclinata posteriormente.
- **Arti:** solidi e relativamente corti.
- **Pelle:** sottile e rosea lingua, palato ed aperture naturali generalmente sprovviste di pigmentazione. Talora si nota la presenza di piccole macchie nere o marrone alle orecchie, al musello ed all'occhio.

**Storia e curiosità**

La Gentile di Puglia ha origine nella provincia di Foggia, nell'area compresa tra il fiume Fortore, il fiume Ofanto, il Gargano ed il Sub Appennino Dauno, dall'incrocio della razza locale "Carfagna" con arieti Mérinos provenienti dalla Spagna, importati da Alfonso I d'Aragona e successivamente sotto la dominazione del regno delle due sicilie (Portolano, 1987). In passato, la razza si era diffusa in tutta l'Italia Centro Meridionale, in particolare nelle regioni della Puglia e dell'Abruzzo per sfruttare i pascoli estesi del Regno delle due Sicilie, nelle regioni che effettuavano la transumanza, fino a raggiungere la consistenza di alcuni milioni di capi. La razza era molto apprezzata per la finezza della sua lana (paragonabile alle migliori razze ovine australiane) e per la sua resistenza alle malattie e la capacità di adattamento alle condizioni climatiche semi aride della regione Puglia e dell'area meridionale. Nel censimento del 1971 (Tortorelli, 1984) la consistenza della razza si aggirava intorno a 1.200,00 capi. Attualmente l'allevamento della razza è indirizzato alla produzione della carne (agnello da latte, preferito dal consumatore italiano) e del formaggio tipico DOP, "Canestrato pugliese". Viene allevata in pochi allevamenti della provincia di Foggia, e nelle regioni limitrofe del Molise e della Basilicata.

**Rischio di erosione genetica o estinzione:**  
Razza minacciata di estinzione (FAO 2007).

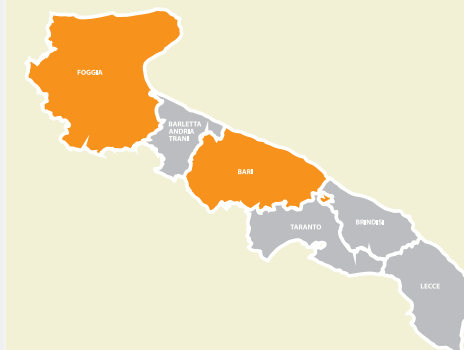
Dati Biometrici	maschi	femmine
Altezza al garrese (cm)	71	62
Altezza alla groppa (cm)	72	64
Circonferenza toracica (cm)	94	65
Lunghezza del tronco (cm)	73	85
Peso (kg)	67	43

**Attitudini:**

La fertilità (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) è del 90%. La prolificità (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) è del 120%. La fecondità annua (rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore matricine) è pari al 108%. Età media al primo parto: 18 mesi. Ha preminente attitudine alla produzione di lana e carne. Le pecore sono munte per un periodo di circa 5 mesi e la produzione indicativa è di 80-100 l compreso quello poppato dall'agnello.

**Ambito locale di riferimento**

Comuni delle province di Foggia e di Bari.



**Luogo di conservazione**

- Centro di Ricerca per la Zootecnia e Acquacoltura del CREA - Bella (PZ).



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA